

1 Palazzo del Governo

Anni Trenta del Novecento · La facciata politica della Taranto imperiale



Il Palazzo del Governo è un edificio costruito negli anni Trenta del Novecento lungo il Lungomare, in piena epoca fascista. Fa parte di un più ampio progetto monumentale che comprende la Rotonda sul Lungomare, la Casa del Fascio, il Palazzo delle Poste e la Banca d'Italia. Insieme formano il fronte scenografico della città verso il mare: una scenografia urbana del

potere pensata per essere vista da lontano.

Negli anni Trenta Taranto è la principale base navale del Mediterraneo italiano. La città deve apparire potente, moderna, imperiale. Il Palazzo del Governo viene costruito per essere visto dal mare: è la facciata dello Stato, il messaggio visivo che ogni nave in arrivo nel porto deve ricevere. Architettura come propaganda, come affermazione di potenza.

L'edificio è realizzato nello stile monumentale del regime: volumetrie imponenti, facciata solenne, linguaggio classico semplificato. È architettura politica nel senso più preciso del termine. Ogni scelta formale — le proporzioni, i materiali, la simmetria rigorosa — è funzionale alla rappresentazione dell'autorità dello Stato fascista. La sua costruzione, iniziata nel 1930 e completata nel 1934, fu realizzata abbattendo il Politeama "Alhambra" uno dei teatri più celebrati dell'epoca.

Il Palazzo si inserisce nella grande stagione di trasformazione urbanistica degli anni Trenta, che cambia il volto del Lungomare e dell'intera sponda continentale di Taranto. In quegli anni nascono anche nuovi quartieri residenziali, scuole, edifici pubblici: è una città che cresce e si dà una forma moderna, pur nell'ambiguità del contesto politico.

Dopo la fine del fascismo l'edificio continua la sua funzione come sede della prefettura e delle istituzioni statali. La sua presenza sul Lungomare è oggi parte integrante del paesaggio urbano di Taranto: un monumento controverso, che porta con sé la memoria di un'epoca difficile ma è anche testimonianza di una stagione architettonica precisa e riconoscibile.

Il Palazzo del Governo racconta la Taranto degli anni Trenta: città militare, città imperiale, città di regime. Non è solo sede amministrativa: è monumento di pietra di un'ideologia. Leggerlo oggi significa fare i conti con quella storia, riconoscere come l'architettura sia sempre anche specchio del potere che la commissionata.